

SCHEGGE DI VANGELO

La vera scaltrezza

SCHEGGE DI VANGELO

06_11_2015

Angelo

Busetto



In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”. L’amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi

al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d’olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”. Il padrone lodò quell’amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce». (Lc 16,1-8)

Come potremo imitare la scaltrezza dell’amministratore disonesto senza lasciarci catturare dalla sua disonestà? Viviamo tempi difficili, e molte volte la disonestà appare come ovvia regola di vita. Quando siamo consapevoli di dover rendere conto a Dio, scopriamo una scaltrezza più grande di quella che occorre per imbrogliare. Allora il calcolo della vita è misurato sul nostro vero bene, e fa brillare ai nostri occhi la vera convenienza: quella di una vita buona e che fa del bene. Una vita così porta frutto per il tempo e per l’eternità.